

# EBSERO... MORI

Questa volta vogliamo ricordare Ebsero Mo, il figlio di Beret e Se-rale che nel 1985 stupì l'Europa con un volo nel gelo novembrino di Monaco di Baviera, imponendosi nel Campionato Europeo dei tre anni. Un'affermazione per certi versi inattesa, ma il potenziale di Ebsero Mo non era stato ancora espresso pienamente, salvo un brillante secondo posto nel prenatalizio Premio Allevatori 1984, appena dietro a Window W.

In realtà la vittoria bavarese nasce alcuni giorni prima alla... Fiera di Verona. È un mercoledì, la Fiera è appena cominciata (quell'anno durava cinque giorni) ma i padiglioni sono deserti, il Verona sta giocando un famoso ottavo di Coppa dei Campioni, a porte chiuse contro la Juventus al Comunale di Torino. Logico quindi che l'attenzione, sempre desta degli scaligeri per l'appuntamento della Fiera, è rinviata ormai ai giorni successivi. Solo nel padiglione dell'Anact, situato di fronte a quello dell'Unire, c'è Ermanno Mori, curatore dello stand Anact, ma in quel frangente soprattutto allevatore di Ebsero Mo, che discute animatamente al telefono con alti responsabili dell'Encat, non troppo orientati a "convocare" Ebsero Mo in Germania Ovest, in rappresentanza del trotto italiano. "Guardate - insiste Mori - con il suo modo di urlare squillante, senza mai peraltro arrivare alle invettive - che a Monaco deve andarci Ebserooooooooo!".

Come leggeremo più avanti, il Capitano Mori ed Ebsero vanno a Monaco. Mori arricchisce il suo già ricco bagaglio culturale nei non pochi musei monacensi, Ebsero stravince nell'Europeo, che si svolge esattamente dieci giorni dopo quel lungo conciliabolo fra la Fiera di Verona e gli uffici Encat di Via Catania, le corsie parallele alla pista sono completamente piene di neve. Non era ancora nato lo sprint dello sci di fondo ma quel giorno una batteria composta da Gunde Svan, Vladimir Smirnov e Maurilio De Zolt sarebbe stato uno spettacolo alternativo di grande interesse.

Il successo di Ebsero Mo è tanto importante al punto che il Tg1 nella consueta retrospettiva sportiva di fine anno destinata a tutti gli sport, dedica un minuto esatto all'affermazione del portacolori

dell'Allevamento San Marone, al ritmo delle suadenti note di una famosa ballata al piano di Richard Clayderman intitolata "Dolanes Melody", interrotte dal sottofondo finale dello speaker tedesco "Ebsero sieger!".

Di quella trasferta rievochiamo il ricordo della corsa di Ermanno Mori nel duplice ruolo di allevatore del fuoriclasse e di direttore della nostra rivista, incarico che ha ricoperto per 20 anni (dal 1983 al 2003) con immutato slancio, contribuendo ad ampliare le conoscenze delle origini della nostra disciplina. Un benemerito della cultura sportiva (proprio in quegli anni nasce il Museo Storico del Trotto a Civitanova Marche Alta), ma anche un grande allevatore (Atod Mo, Sec Mo, Tinak Mo, due derby consecutivi con questi ultimi due a cavallo degli Anni Novanta) nonché un avveduto dirigente.

Approfittiamo pertanto della nostra rubrica, anche ispirata dai suoi scritti storici, per mandare un caro saluto ad Ermanno Mori ed alla sua famiglia, non senza tralasciare un commosso pensiero alla compianta consorte, signora Luisa Bulfon, che per tanti anni ha sofferto e gioito per le imprese dell'Allevamento San Marone.

LUCIO CELLETTI  
l.celletti@anact.it

## EBBY È UN PERSONAGGIO PARTICOLARE

(Dal Trottatore n. 11-12 - Dicembre 1985)

*Permettetemi, quale allevatore e proprietario di EBSERO MO, di poter dire anch'io qualcosa di EBBY. Così infatti ha battezzato EBSERO, mio figlio Paolo di 6 anni, che quando torna da scuola, va a trovarlo in paddock e gli porta le carote.*



Undici mesi prima della grande affermazione tedesca, il secondo posto per Ebsero Mo (Paolo Carta) nel Premio Allevatori al seguito di Window W

*EBBY è un personaggio particolare: sempre allegro, affettuoso, quasi vi-ziato dalla lad svedese, Elisa, che lo coccola di continuo e quando mi inquieto dicendo che esagera, mi afferma che la dolcezza cura la psiche del cavallo. EBBY da piccolo fu operato di ernia ombelicale e stava per morire, anche da ciò la particolare premura che si è avuta sempre nei suoi riguardi. È cresciuto su fino a 18 mesi con avena, mangimi bilanciati, fieno e pascolo, per un complessivo del 20% di proteine digeribili. Il suo allenamento è cominciato con un po' di ritardo, ma il cavallo si è dimostrato subito ottimo perché nel Premio Allevatori del 23 dicembre 1984, a Roma, se riusciva a sgabbiarsi forse poteva vincere.*

*Arrivò infatti secondo, a un corto muso ma venendo con progressione molto forte e dopo il palo, stava mezzo metro davanti al vincitore, WIN-DOW W.*

*La trasferta tedesca fu contrastata quanto mai. Poiché il Campionato dei tre anni prevedeva la partecipazione dei due migliori per ogni nazione.*

*L'ENCAT aveva segnato ERCOLE AC ed ESOTICO PRAD. Avendo io letto che Mazzarini aveva delle perplessità sulla trasferta in Germania di ERCOLE AC feci includere quasi di prepotenza EBSERO, come riserva.*

*All'ultimo momento, sorse la candidatura del cavallo ESiodo LB che in America, contro il tempo, aveva raggiunto un record eccezionale, 1.13.7, ma che in Italia non aveva mai corso.*

*Gli amici con i quali ero in maggior confidenza mi dicevano bello e chiaro che mandare EBSERO a Monaco era una pazzia, quelli con i quali il rapporto era più formale, mi guardavano con compatimento. Ma io sono un po' testardo ed avevo ricontrollato in replay la batteria finale del Mangelli insieme a Giovanni Zacconi e a Luciano Romagnoli, constatando che EBSERO dopo aver perso 60 metri, dico 60 perché li ho controllati sugli avversari che avevano conclu-*



Un adolescente Paolo Mori, figlio di Ermanno, fa compagnia ad Ebbly con indosso la gualdrappa dell'Europeo

*so in 1.15.2 giunse in gruppo con i primi.*

*E poi per la verità andare a Monaco, attraverso la foresta bavarese con la neve, poter far visita ad un amico che dirige il museo di arte popolare a Monaco, mi attirava particolarmente.*

*Il cavallo stava benissimo: certo il numero 8 avuto in assegnazione mi aveva tolto l'illusione di vincere, contavo però su di una bella prova e su di un piazzamento.*

*Poi andò come andò: un frullo leggero dietro le ali dello start ed EBSERO piombò come un falchetto su tutti i concorrenti della prima fila per volare in testa all'inizio della prima curva.*

*Dopo non ho visto la corsa, me ne ha fatto la cronaca Pirovano, proprietario di ODERISI che era venuto con il clan dei Guzzinati-Cazzaniga.*

*In retta d'arrivo Pirovano mi ha urlato: "EBSERO è ancora in testa, ha allungato, vince di sicuro!"*

*Solo allora mi sono voltato trattenendo il fiato, senza preoccuparmi delle vergate che Berggreen rifilava al povero EBBY temendo solo la fiondata poderosa di ESOTICO PRAD, che partito ultimo, stava progredendo in modo impressionante, finendo terzo.*

*La neve, le luci che inondavano la pista facendo brillare i ghiaccioli tra gli abeti rendevano un clima natalizio particolarmente festoso, e l'inno di Mameli faceva venire le lacrime agli occhi.*

*EBBY che aveva avuto carezze, aveva ricompensato me, ma soprattutto il trotto italiano che non vinceva all'estero dal 1977, con un grossissimo regalo di Natale.*

*Da tipo spiritoso e prammatico, avendo una gran fame, mentre si svolgevano le calorose cerimonie della premiazione, non trovò di meglio che divorare completamente la corona, l'alloro che gli avevano messo al collo!*



Il trionfale Europeo di Ebsero Mo e Leif Berggreen che resistono al serrate di Julius Royal Canin e Esotico Prad

**ERMANN MORI**